

PROVINCIA DI PISTOIA

COMUNICATO

Si è svolta questa mattina la riunione del Comitato interprovinciale per la elaborazione del Piano di Gestione dei Rifiuti dell'ATO n.5, che ha proseguito l'esame degli elaborati proposti già nelle precedenti riunioni. In tale contesto, pur apprezzando le maggiori opportunità offerte dall'ATO di area vasta, sono andate emergendo problematiche gestionali legate alle peculiarità dei diversi territori per la cui soluzione potrà essere utile l'incontro promosso dalla Regione Toscana per il prossimo 15 Febbraio.

In vista di questo incontro la Provincia di Pistoia :

1. Conferma quali elementi fondamentali per una valida strategia di gestione i seguenti capisaldi:
 - a. impegno per ridurre la produzione;
 - b. incentivazione della raccolta differenziata;
 - c. sviluppo del riciclaggio e del compostaggio
 - d. recupero energetico della parte secca residua
2. Per quanto riguarda il recupero energetico, dopo una verifica delle diverse ipotesi formulate, considera praticabile per questo territorio la trasformazione della parte secca residua in CDR, da collocare negli impianti già presenti ed in via di ristrutturazione, nell'ambito dell'ATO .
3. Questa strategia gestionale, anche per il fatto di richiedere soluzioni transitorie in attesa di una sua messa a regime, pone la necessità di disporre di un sistema impiantistico distribuito equamente sul territorio in grado di unire la più ampia autosufficienza con il minore impatto ambientale.
4. E' in coerenza con questa impostazione che ci presenteremo all'incontro del 15 Febbraio aperti a tutte le proposte non in contrasto con le esigenze del nostro territorio. Nel caso in cui non fosse trovato un punto di incontro per la adozione di un piano unitario, la Provincia di Pistoia, sulla base degli studi fin qui prodotti, procederà per l'adozione di un piano stralcio relativo al proprio territorio.
5. La fase delle consultazioni prevista dopo l'adozione di tale Piano da parte del Consiglio Provinciale, sarà l'occasione per verificare la compatibilità del nostro piano stralcio, con gli orientamenti assunti dalle altre province e per individuare eventuali integrazioni, compatibili con le nostre necessità e possibilità, e funzionali ad una programmazione di ATO.

6. Al tempo stesso si ribadisce la necessità, da parte della Regione e degli Enti Locali interessati, di un concreto rilancio di una politica di equilibrato sviluppo dell'intera Area Metropolitana.

Pistoia 9 Febbraio 2001